

IN BREVE

■ **Stop all'evasione dell'iva nel commercio di pneumatici**

Il 4 dicembre scorso è entrato in vigore il decreto del ministero dell'Economia e delle finanze che inserisce anche i pneumatici nell'elenco dei prodotti per i quali è prevista "solidarietà passiva", cioè corresponsabilità tra acquirente e venditore, entrambi soggetti Iva, nel caso di evasione dell'imposta sul valore aggiunto. In pratica, un qualsiasi commerciante che compra pneumatici da un'azienda che nell'importarli o acquistarli per il mercato interno abbia evaso l'imposta sarà ritenuto corresponsabile del reato.

Il provvedimento ha modificato un precedente decreto del 1972, che prevedeva la "solidarietà" solo per alcuni settori, per esempio i veicoli e i prodotti elettronici.

La novità, tra l'altro, riguarda tutti i tipi di coperture, quindi nuove, rigenerate o usate, gomme piene o semipiene, battistrada per pneumatici e protettori ("flap").

Soddisfatte le associazioni di settore. "Il decreto del ministro Vittorio Grilli", ha commentato Renzo Servadei, segretario generale dell'Associazione nazionale dei rivenditori specialisti di pneumatici e dell'Airp (Associazione italiana ricostruttori di pneumatici), "mette fine a una situazione che da troppo tempo penalizzava i nostri associati.

Quella per ottenere una normativa antievasione sull'iva per le gomme è stata una battaglia lunga, ma finalmente siamo arrivati in porto.

Ne trarranno vantaggio il bilancio dello Stato e gli operatori onesti.

Ritenevamo che questa norma fosse assolutamente scontata", ha concluso Servadei, "in quanto tende a combattere l'evasione, ma evidentemente scontata non era, dato che abbiamo dovuto aspettare più di cinque anni".